

«Eav: mancano anche gli altoparlanti nelle stazioni, ma abbiamo un piano»

Il presidente: situazione difficile, ma riusciremo ad offrire un servizio accettabile

DI **CORINNE BOVE**

NAPOLI Tempi duri per Eav, la società che gestisce Cumana e Vesuviana, ma il presidente Umberto de Gregorio (nella foto) incoraggia dipendenti e utenti a non demordere illustrando i nuovi piani che saranno vagliati per migliorare il servizio e la sicurezza negli impianti.

In pochi mesi tre incidenti e numerosi disservizi, sembra quasi una maledizione. Non è facile gestire un'azienda ridotta allo stremo. Qual è il suo stato d'animo?

«Sono sereno. Sapevo che era un'impresa complessa, per qualcuno impossibile. Il presidente De Luca ha voluto affidarmi questo impegno gravoso e pieno di responsabilità. Sto dando il massimo. Ci vuole tempo per recuperare i ritardi di venti anni. Nessuno ha la bacchetta magica, ma sono fiducioso e, se vi è serietà e responsabilità da parte di tutti, possiamo riuscire a cambiare il verso delle cose».

Tanti buoni propositi per migliorare il servizio ma i termini di attuazione sono lunghi, ha ricevuto nel frattempo risposte positive dal Governo per far fronte all'ingente debito?

«Abbiamo un tavolo aperto a Roma. Parliamo di risorse importanti, anche per il governo nazionale. Ma per ottenere credito dobbiamo dimostrare che siamo seri e meritevoli di fiducia. Tutti. E questo non è scontato».

A pagarne maggiormente le spese per gli incresciosi disagi non sono solo gli utenti, negli ultimi tempi, infatti, si sono registrate aggressioni nei confronti del personale viaggiante e degli agenti di stazione. Sarebbe opportuno tutela-

re anche chi, in condizioni di disagio, si adopera per garantire un servizio? È in progetto un piano per garantire maggiore sicurezza negli impianti?

«Le risorse interne sono limitate. Ma anche se non appare, esiste un grande impegno da parte del nostro reparto. Abbiamo chiesto aiuto alle forze di polizia e al corpo dei carabinieri, abbiamo fatto una richiesta specifica alla presenza del Prefetto. Siamo in attesa di una risposta concreta. Credo che un segnale concreto vada dato. Negli ultimi tempi, grazie al servizio di controlleria si sta contrastando l'evasione e le statistiche lo dimostrano con un incremento positivo nella vendita dei titoli di viaggio».

Un grave problema sorge però in caso di soppressioni o sospensioni di corse, come è avvenuto di recente. Gli utenti si riversano presso gli sportelli pretendendo e non sempre pacificamente il rimborso del biglietto (considerando che il titolo di viaggio aziendale non consente di viaggiare su altri mezzi di trasporto). Il rimborso non è previsto, come d'altronde è segnalato sul retro del titolo di viaggio. Non sarebbe opportuno consentire il riutilizzo dello stesso mediante l'annullamento della convalida?

«Dobbiamo lavorare molto anche su questo fronte. La controlleria è diventata strategica. Non possiamo tollerare tassi di evasione alti, non possiamo permettercelo. Allo stesso tempo dobbiamo offrire un servizio se non efficiente almeno decente. Abbiamo una lunga strada da fare. La comunicazione ne-

gli impianti è fondamentale, l'utente ha diritto ad essere informato tempestivamente sugli eventuali ritardi o soppressioni delle corse ma è vero anche che alcune stazioni sono sprovviste di altoparlanti».

Si sta provvedendo a dotare le stazioni degli strumenti necessari?

«Sì, siamo pronti, nelle prossime settimane, dopo anni, finalmente parte questo servizio che mette in comunicazione la centrale operativa e le stazioni. In una situazione di crisi la collaborazione è fondamentale così come il dialogo. Di recente, come lei ha reso noto, si è registrato un incremento di malattie e un rifiuto di massa a prestare servizio straordinario».

Il malcontento sembra essere alla base di questi atteggiamenti, come intende stimolare il personale?

«Ragionando. Non vi sono preclusioni o intenti punitivi da parte di nessuno nei confronti di nessuno. L'obiettivo è salvare l'azienda e i livelli occupazionali. Troveremo un'intesa ragionevole».

La carenza di agenti di biglietteria è più che evidente già da qualche anno e nonostante il personale si prodighi ad effettuare turni di straordinario riesce ugualmente difficile fornire un servizio efficiente in tutte le stazioni. Que-

sta situazione determina due gravi condizioni: l'impossibilità da parte degli utenti ad acquistare i titoli di viaggio e il sistematico diniego delle richieste di congedo, inoltrate con largo anticipo, da parte dei pochi bigliettai operativi. Una situazione difficile da gestire non crede?

«Dobbiamo aumentare il nume-

ro delle stazioni presenziate e le biglietterie. Avendo riguardo ai costi del personale. Abbiamo un piano che presenteremo a marzo».

